



CORSO PER 7 VICE SOVRINTENDENTI TECNICI

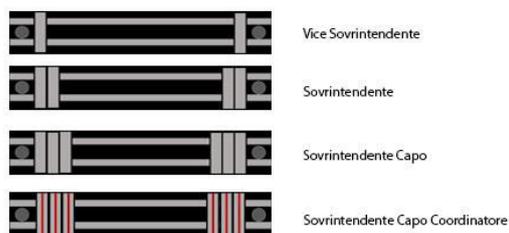
-CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA-



Distintivi di Qualifica per Spalline



Distintivi di Qualifica per Berretto



ANNO 2025

Corso per 7 Vice Sovrintendenti Tecnici

§1. Competenze del ruolo

(art. 10 d.lgs. 162/2009):

1. Il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti tecnici svolge mansioni esecutive anche qualificate e complesse richiedenti conoscenza specialistica nel settore tecnico al quale è adibito, con capacità di utilizzazione di mezzi e strumenti complessi e di interpretazione di disegni, grafici e dati nell'ambito delle direttive di massima ricevute.

2. Lo stesso personale esercita, inoltre, nel settore tecnico di impiego, attività di guida e controllo di unità operative subordinate, con responsabilità per il risultato conseguito.

Collabora con i propri superiori gerarchici e può sostituirli in caso di temporaneo impedimento o assenza.

3. Al personale della qualifica di sovrintendente capo tecnico, oltre a quanto già specificato, possono essere attribuiti incarichi specialistici richiedenti particolari conoscenze tecniche ed attitudini.

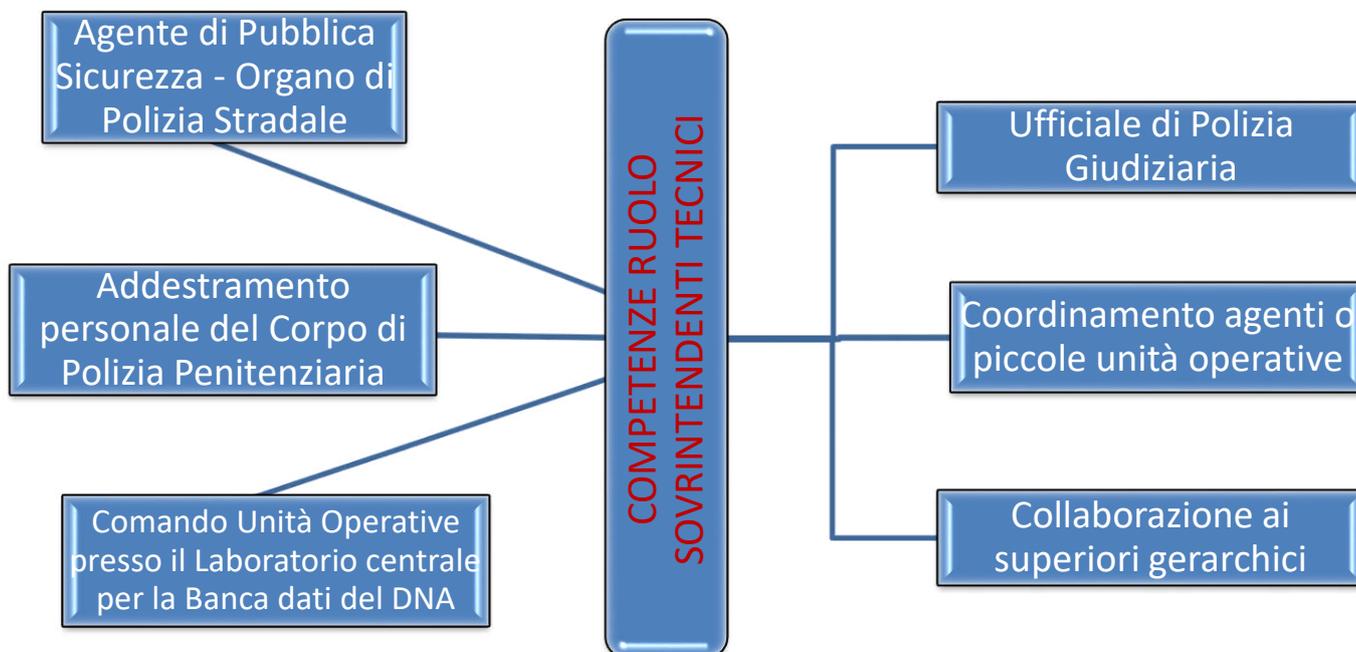
4. Al suddetto personale possono essere attribuiti compiti di istruzione del personale subordinato.

4-bis. In relazione al qualificato profilo professionale raggiunto, ai sovrintendenti capo tecnici che maturano sei anni di effettivo servizio nella qualifica possono essere affidati, anche permanendo nello stesso incarico, compiti particolari tra le mansioni previste dai commi 1 e 2, ed è attribuita, ferma restando la qualifica rivestita, la denominazione di «coordinatore», che determina, in relazione alla data di conferimento, preminenza gerarchica, anche nei casi di pari qualifica con diversa anzianità. Gli stessi svolgono mansioni di coordinamento del personale del medesimo ruolo, anche in servizi non operativi, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali.

4-ter. È escluso dall'attribuzione della denominazione di cui al comma 4-bis il personale:

a) che nel triennio precedente abbia riportato un giudizio inferiore a «distinto» o che nel quinquennio precedente abbia riportato una sanzione disciplinare più grave della pena pecuniaria;

b) sospeso cautelaramente dal servizio, rinviato a giudizio o ammesso ai riti alternativi per i delitti non colposi ovvero sottoposto a procedimento disciplinare per l'applicazione di una sanzione più grave della pena pecuniaria. La denominazione è attribuita dopo la definizione dei relativi procedimenti, fermo restando quanto previsto dal presente comma. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 94 e 95 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.



§2. Target

Il Corso è riservato a 7 unità vincitori del concorso interno per titoli¹, riservato al personale appartenente al Ruolo degli Agenti e Assistenti tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria che abbia compiuto almeno 4 anni di servizio al 31 dicembre 2023.

La strategia formativa, nelle settimane di didattica in presenza e nelle FAD durante i periodi di tirocinio, seguirà la medesima strategia e programmazione didattica individuata per il medesimo Corso del ruolo ordinario.

La fase di tirocinio applicativo sarà svolta presso il Laboratorio Centrale Banca Dati Nazionale DNA e seguirà un percorso formativo dedicato, come indicato nel progetto formativo – parte tecnica condivisa con il direttore del Laboratorio, allegato al presente e di cui ne costituisce parte integrante.

§3. Obiettivi generali del Corso

Il Corso, pertanto, perseguirà i seguenti obiettivi:

- a) sostenere il processo di progressiva identificazione nel ruolo, con il livello di responsabilità e la sfera di autonomia che la legge attribuisce, accrescendo senso di appartenenza al Corpo quale elemento di identità professionale;
- b) far acquisire le conoscenze e la pratica per svolgere l'attività di polizia giudiziaria nella nuova veste di "ufficiale di P.G.", di "agente di Pubblica sicurezza" e di "organo di Polizia Stradale";
- c) collocare l'attività di polizia giudiziaria nei contesti di esecuzione penale con approfondimento degli atti tipici e ricorrenti;
- d) aggiornare le conoscenze sulle caratteristiche criminologiche e psicosociali della attuale popolazione detenuta per applicare in maniera consapevole i modelli di sicurezza e di trattamento definiti dall'Amministrazione;

¹ Decreto 15 marzo 2024 – Concorso interno a 7 posti di Vice Sovrintendente tecnico del Corpo di Polizia Penitenziaria ruolo maschile e femminile.

- e) far acquisire le capacità di organizzazione e gestione dei processi lavorativi di competenza e le abilità per un efficace coordinamento del personale;
- f) far acquisire la consapevolezza delle dinamiche relazionali proprie dei contesti lavorativi, delle disfunzionalità che ne possono conseguire e delle condizioni necessarie per un ambiente di lavoro sicuro ed efficiente;
- g) rinforzare l'approccio lavorativo collaborativo in un contesto multiprofessionale;
- h) richiamare la componente deontologica dell'operatività, il significato e le regole del comportamento formale, per l'identità di ruolo e a tutela dell'immagine del Corpo e dell'Amministrazione;
- i) presentare moduli ed esperienze di prevenzione e di gestione di emergenze ed eventi di alta criticità.

§4. Struttura del Corso e metodologia didattica

Il percorso formativo, della durata complessiva di nove settimane, è strutturato in moduli caratterizzati da approcci didattici e finalità diversificati:

- a) sezione didattica nelle sedi formative;
- b) formazione *on the job* (affiancamento) / FAD.

Di seguito la articolazione temporale dei moduli:

1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana	6° settimana	7° settimana	8° settimana	9° settimana
SCUOLA	SCUOLA	SCUOLA	TIROCINIO/FAD	TIROCINIO/FAD	TIROCINIO/FAD	SCUOLA	SCUOLA	SCUOLA ESAMI

Sono previste complessivamente 6 settimane in presenza nelle Scuole/Istituti di Istruzione intervallate da tirocinio/formazione a distanza.

In maniera trasversale saranno trattate tematiche di interesse tecnico operativo, di aggiornamento normativo con approfondimenti delle principali innovazioni che hanno impatto sull'esecuzione delle condanne, delle recenti disposizioni amministrative ed organizzative che l'Amministrazione ha emanato con proprie circolari.

Il programma didattico, realizzato prevalentemente con lezioni in presenza prevede una integrazione con moduli in *e-learning* con lezioni *live* sincrone con argomenti che completano e approfondiscono.

Gli argomenti, descritti nei loro contenuti essenziali sono raggruppati per macro-aree tematiche e distinti per modalità di erogazione.

§5. Contenuti didattici

Macroarea: normativa e tematiche di settore

Lezioni in presenza

Ordinamento penitenziario e Regolamento di esecuzione. Esecuzione penale e Costituzione. Le regole penitenziarie europee e le "Mandela Rules" (22 ore)

(fonti sovranazionali, costituzionali, analisi applicativa delle norme)

La giustizia riparativa e le misure di comunità (4 ore)

(finalità, la normativa, presupposti, ambiti di applicabilità, metodo)

Elementi di criminologia. La popolazione detenuta (circuiti penitenziari, esecuzione minorile) (12 ore)

- 1) Cenni sulle fenomenologie dei comportamenti devianti
- 2) I fenomeni criminali di maggiore rilevanza:
 - ✓ le dipendenze (da sostanze, ludopatie, ecc.) e criminalità
 - ✓ le associazioni criminali;
 - ✓ i reati violenti;
 - ✓ reati a sfondo sessuale e pedofilia;
 - ✓ la criminalità minorile;
 - ✓ fenomeni terroristici
- 3) Descrizione della popolazione detenuta (dati statistici, stato giuridico, ecc.)
- 4) Circuiti penitenziari ed esecuzione minorile

I gruppi interprofessionali (2 ore)

(richiamare previsioni normative, le finalità e le modalità operative dell'integrazione professionale nonché della collaborazione tra figure professionali con riferimento a competenze e ruolo della polizia. Approfondimento su: équipe di osservazione e trattamento, Gruppo di osservazione e trattamento, staff multidisciplinare, consiglio di disciplina)

Gli organismi e le autorità di garanzia (2 ore) *(Garante nazionale, Garanti regionali e comunale, Comitato per la prevenzione della tortura)*

Totale ore: 42

Macroarea: organizzazione del lavoro e gestione delle risorse

Lezioni in presenza

La gestione del ruolo (14 ore)

(il ruolo, componente formale e componente sostanziale, analisi delle competenze interazione con le altre professionalità, consapevolezza e strategia per rivestire il nuovo ruolo)

Organizzazione del lavoro, dinamiche organizzative e attività di coordinamento (8 ore)

(Elementi e dinamiche delle organizzazioni complesse, dinamiche del gruppo)

Il Regolamento di Servizio del Corpo - Deontologia professionale - Codice di comportamento del Ministero della Giustizia (14 ore)

Pari opportunità (2:00 ore)

Totale ore: 38

<i>Macroarea tecnico operativa</i>
<p>Manuale Operativo e Tecniche di comunicazione applicata – MGA (16 ore)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Tecniche di base di difesa personale 2) Analisi degli eventi critici 3) Premessa sulla comunicazione umana quale condizione ineludibile 4) Tipicità dell'approccio comunicativo nel contesto: l'osservazione e l'ascolto attivo 5) La comunicazione strategica nelle differenti situazioni operative <p>L'intelligenza emotiva: aspetti di concreta utilizzazione</p>
<p>Il Servizio Traduzioni e Piantonamento (6 ore) (durante il tirocinio visita NTP) <i>(aspetti operativi, approfondimento delle competenze del ruolo, aspetti deontologici)</i></p>
<p>Laboratorio centrale del DNA, elementi generali (2 ore)</p>
<p>Cerimoniale e addestramento formale (8 ore)</p>
<p>Arma individuale ed armamento di Reparto (10 ore) <i>(le norme di sicurezza nella gestione e manutenzione dell'arma individuale; condizioni di impiego dell'armamento di reparto e le competenze del ruolo al riguardo. Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale</i></p>
<p>Seminario sulle tecniche di contrasto all'introduzione di sostanze o oggetti non consentiti (4 ore) Illustrazione della casistica (es. telefoni cellulari, sostanze stupefacenti, denaro) e le tecniche di prevenzione e contrasto Testimonianze operative</p>
<p>Modulo sulle droghe emergenti (3 ore)</p>
<p>Formazione antincendio per addetti antincendio in attività di livello 1 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ART. 37 D.LGS. 81/2008) (8 ORE)</p> <p>L'incendio e la prevenzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a) principi della combustione. b) I prodotti della combustione. c) Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio. d) Effetti dell'incendio sull'uomo. e) Misure comportamentali. <p>Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio</p> <ol style="list-style-type: none"> f) Principali misure di protezione antincendio. g) Evacuazione in caso di incendio. h) Chiamata dei soccorsi. <p>Esercitazioni pratiche</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Chiarimenti sugli estintori portatili e sulle manichette antincendio. <p>Esercitazioni</p>
<p>Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ART. 37 D.LGS. 81/2008) (4 Ore)</p> <ol style="list-style-type: none"> a) La normativa generale in tema di salute e sicurezza sul lavoro. b) I concetti di rischio danno e pericolo. c) I criteri metodologici per la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e d) protezione per l'eliminazione o riduzione degli stessi. e) I soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le loro responsabilità. <p>Gli organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p>
<p>Primo Soccorso, BLS, Misure di Prevenzione da malattie infettive e utilizzo dei DPI sanitari. (14 ore)</p> <ol style="list-style-type: none"> a) I principi di igiene e profilassi nelle comunità b) Le malattie infettive e le misure per la prevenzione del contagio

- c) Elementi di primo soccorso nei più frequenti casi di incidenti o malori
- d) Tecniche di intervento nei casi di autolesionismo e di tentato suicidio e procedure da seguire

Primo intervento in caso di arresto cardiaco (BLS – BLSD)

Totale ore: **64**

Macroarea: attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza

Lezioni in presenza

Elementi di procedura penale e atti/attività di Polizia Giudiziaria in ambito penitenziario (18 ore)

Distinzione fra attività amministrativa e attività di polizia giudiziaria

- o Lo schema del procedimento penale: cenni sui mezzi di ricerca della prova e sulle principali cause che condizionano l'attività di polizia giudiziaria
- o L'attività di polizia giudiziaria e la redazione dei relativi atti e le procedure da seguire
- o Le azioni connesse all'attività di p.g. (tecniche di colloquio, acquisizione di prove e documenti etc...)
- o Tecniche di redazione: i verbali e gli atti (requisiti di coerenza, chiarezza e completezza)
- o La competenza di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria nella redazione degli atti tipici: ripartizione
- o Attività d'iniziativa e attività delegata
- o Le forme di documentazione dell'attività di polizia giudiziaria: verbale e annotazione, forma, efficacia, nullità e inutilizzabilità.
- o L'attività informativa: ambito e finalità, studio e redazione di specifici atti:
 - Comunicazione notizia di reato, annotazione di PG, relazione della polizia giudiziaria per i reati di competenza del Giudice di Pace.
 - Verbale di identificazione, elezione di domicilio, nomina del difensore, fermo per identificazione.
 - Verbale di ricevimento delle denunce e delle querele.
 - Verbale di remissione e di accettazione della querela.
- o L'attività investigativa: ambito e finalità, studio e redazione dei relativi atti:
 - Le sommarie informazioni assunte dalla persona indagata e le spontanee dichiarazioni della persona indagata (differenze sostanziali e formali).
 - Le sommarie informazioni testimoniali.
 - Il verbale di individuazione.
 - Le perquisizioni di polizia giudiziaria (c.p.p. e legislazione speciale).
 - L'interrogatorio delegato.
 - I pedinamenti e gli appostamenti.
 - Le ispezioni di polizia giudiziaria.
- o L'attività di assicurazione; ambito e finalità, studio e redazione dei relativi atti:
 - accertamenti urgenti su persone, cose e luoghi.
 - acquisizione di plichi e corrispondenza.
 - acquisizione di documenti.
 - il sequestro penale (con riferimento ai differenti verbali di sequestro).
 - i verbali di arresto e di fermo della persona indagata.
 - il verbale di costituzione in carcere.
- o L'attività esecutiva: ambito e finalità attraverso lo studio degli atti più frequenti e rilevanti:
 - Le notificazioni;
 - Il verbale di esecuzione delle misure cautelari.
- o L'attività di pubblica sicurezza:
 - Le autorità di pubblica sicurezza.
 - Distinzione tra ufficiali e agenti di PS.
 - Illecito amministrativo: definizione.
 - Gli illeciti depenalizzati più ricorrenti in ambito penitenziario.

<p>- Redazione dei verbali di accertamento e contestazione.</p> <p>Le udienze penali in videoconferenze (<i>procedure e Competenze dell'ufficiale di p.g.</i>)</p>
<p>Codice Rosso, Legge 19 luglio 2019, n. 69 e successive modifiche (2 ore) (<i>esame della legge e adempimenti della polizia giudiziaria</i>)</p>
<p>L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e legislazione di P.S. (8 ore) Ordinamento dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza (legge 1° aprile 1981, n. 121) Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza (gli Uffici Interforze) le Autorità di P.S. I provvedimenti di polizia: ordinanze, autorizzazioni e licenze Gli illeciti amministrativi Accompagnamento per identificazione (art. 11, D.L. 59/1978 e art. 4 TULPS) L'invito a comparire (art. 15 TULPS e art. 650 c.p.) Le misure di prevenzione personali e patrimoniali - brevi cenni</p>
<p>Controllo dei Documenti con particolare riferimento a quelli delle persone immigrate (4 ore) <i>Requisiti generali di autenticità dei documenti nazionali ed internazionali</i> <i>Permessi di soggiorno e diverse tipologie</i> Cenni sulla normativa sulla in materia di immigrazione <i>Acquisizione della cittadinanza</i> <i>La disciplina delle espulsioni: casi particolari, divieti di espulsione, modalità di esecuzione</i></p>
<p>Funzioni di Polizia Stradale connesse ai compiti d'istituto (6 ore) <i>Il Servizio Centrale di polizia stradale e le Sezioni regionali;</i> <i>I servizi di polizia stradale ed il loro espletamento - art. 11 e 12 del c.d.s.;</i> <i>Brevi cenni sulle modalità di rilevazione delle infrazioni al c.d.s.</i></p>

Totale ore: **38**

Il tirocinio applicativo avrà ad oggetto specifico le attività tipiche dei contesti di esecuzione penale con l'analisi delle procedure e con la esercitazione nella redazione dei verbali e degli altri atti.

<i>argomenti di approfondimento</i>
<p>Il reato di tortura (2 ore) (<i>Esame della legge. lettura ed analisi di sentenze pronunciate su fatti in ambito penitenziario</i>)</p>
<p>Mediazione culturale e fenomeni migratori (8 ore)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Catene migratorie e percorsi migratori 2) Il rapporto con la diversità etnica e culturale 3) Lo stereotipo 4) Introduzione alla mediazione culturale 5) Le culture maggioritarie fra i detenuti immigrati con particolare riferimento alle diversità culturali e religiose, nonché alla condizione del singolo in relazione alla diversità di genere e di cultura.
<p>Normativa anticorruzione (2 ore)</p>
<p>Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (Convezione di Palermo) (2 ore)</p>

Totale ore: **14 ore**

L'intera programmazione prevede un totale di 207 ore di didattica di cui, 192 ore saranno svolte in presenza presso le sedi formative e 15 ore saranno svolte con lezioni *live* (a scelta della direzione del Corso) durante il periodo di tirocinio applicato.

La programmazione settimanale prevede 32 ore di didattica. Le residue 4 ore che completano l'orario di servizio sono a disposizione delle sedi formative per la presentazione del corso, lo studio individuale, verifiche didattiche, comunicazioni, varie ed eventuali.

Durante il tirocinio si osserva l'orario ordinario di servizio articolato su cinque giorni lavorativi.

§6. Verifica finale

Il Corso si intende superato all'esito positivo di una prova finale (art.16 decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443) consistente nel superamento di una verifica interdisciplinare, tramite un questionario a risposta multipla secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale della formazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”



PROGETTO FORMATIVO DEL CORSO DI FORMAZIONE DEI VICE SOVRINTENDENTI TECNICI

“Tirocinio formativo presso il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA”

PREMESSA

A seguito dell'espletamento di concorso interno per la nomina a vice sovrintendente tecnico del Corpo di Polizia Penitenziaria, i vincitori sono ammessi a frequentare un corso per la formazione tecnico professionale. Al termine del corso, coloro che sono riconosciuti idonei conseguono la nomina a vice sovrintendente tecnico nell'ordine della graduatoria finale del corso (art. 11 del d.lgs. 162/2010).

Il corso sarà suddiviso in periodi di didattica in aula o in FAD, dedicata allo studio delle materie giuridiche e di polizia, e in periodi di tirocinio “on the job”, durante il quale saranno svolte attività di natura pratica, oltre a lezioni di approfondimento delle materie tecnico-specialistiche.

Il tirocinio formativo “on the job”, della durata di una settimana, si svolgerà presso il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA.

Il progetto è stato elaborato in conformità con le funzioni assegnate ai ruoli tecnici, i quali sono incaricati di svolgere mansioni specialistiche come delineato dal d.lgs. 9 settembre 2010, n. 162 che istituisce i ruoli tecnici, nonché dal decreto del Ministero della Giustizia dell'11 giugno 2014, n. 107 riguardante lo svolgimento dei corsi di formazione per l'immissione in ruolo del personale appartenente ai vari profili tecnici.

OBIETTIVI

Il tirocinio formativo si prefigge l'obiettivo di far acquisire a ciascun allievo un adeguato grado di competenza e autonomia nello svolgimento delle attività eseguite presso il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA e degli specifici compiti che gli verranno affidati. In particolare, le attività teoriche e di addestramento mireranno a:

- approfondire la conoscenza del quadro normativo di riferimento.
- acquisire maggiore coscienza e consapevolezza dei criteri organizzativi e gestionali adottati dal Laboratorio Centrale per aderire ad un Sistema di Gestione per la Qualità e agli standard tecnici internazionali di riferimento.
- approfondire la conoscenza dei ruoli e delle diverse responsabilità affidate alle differenti figure professionali dei ruoli tecnici operanti presso il Laboratorio Centrale.
- consolidare le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie ad:
 - accrescere l'autonomia operativa nell'utilizzazione di mezzi e strumenti, anche complessi, in uso presso il Laboratorio;
 - acquisire una adeguata capacità di valutazione delle criticità e delle possibili soluzioni applicabili nell'ambito delle attività tecniche svolte.

ARGOMENTI

1. **La legge 30 giugno 2009, n.85, il d.P.R. 7 aprile 2016, n.87 e la normativa europea di riferimento.**

2. **Manuale della Qualità e procedure operative adottate dal Laboratorio Centrale per la Banca dati Nazionale del DNA, con particolare riferimento alla gestione del campione biologico:**
 - Scopo, attività e organizzazione del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA.
 - Il prelievo del campione biologico, tipologia dei soggetti sottoposti a prelievo e funzionamento dell'applicativo “Gestione prelievo DNA”.
 - Movimentazione del campione biologico e utilizzo dell'applicativo “IXP-Information eXchange Platform”.
 - Principi generali e procedure interne per la conservazione e la tracciabilità del campione biologico.
 - Sistema informativo per la registrazione delle operazioni e delle attività di analisi eseguite sui campioni biologici consegnati al Laboratorio: LIMS.
 - Applicativi SIGQ e SIGD, in uso presso il Laboratorio, di supporto nella gestione del Sistema per la Qualità e in alcune registrazioni relative al trattamento del campione biologico.
 - Apertura, ispezione e valutazione della conformità dei plichi contenenti i campioni biologici.
 - Software CODIS e inserimento dei profili genetici.
 - Procedure di distruzione del campione biologico.

3. **Governance dei processi aziendali:**
 - Sistemi di archiviazione, catalogazione e gestione dei documenti digitali.
 - Sistemi di Gestione per la Qualità secondo la norma ISO 9001.
 - Analisi del rischio (ISO 31000).
 - Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura secondo la norma ISO/IEC 17025.

4. La protezione dei dati personali:

- Regolamento generale n. 679/2016/UE per la protezione dei dati personali (GDPR), Direttiva n. 680/2018/UE in materia di trattamento dei dati personali da parte dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.
- Normativa italiana in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51)

5. Elementi di biologia forense e metodo di prova in uso presso il Laboratorio:

- Cenni di biologia forense.
- Attività di prova per la tipizzazione del profilo genetico.
- Utilizzo e manutenzione degli strumenti di laboratorio.
- Gestione dei prodotti e dei reagenti di laboratorio.

6. Elementi di sicurezza delle reti e delle postazioni di lavoro.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le materie dovranno essere trattate in modo da offrire ai discenti una chiave di lettura rapida, sintetica e accessibile. Sarà incentivata l'autoriflessione in relazione all'intero processo di assunzione del ruolo.

Si privilegerà una metodologia attiva, che favorirà la discussione tra docenti e discenti, il lavoro di gruppo e l'analisi di procedure con l'obiettivo di promuovere una formazione integrata tra il sapere teorico e il saper fare pratico.

Le lezioni frontali saranno integrate da attività pratiche.

ESAMI FINALI

Al termine del tirocinio formativo, gli allievi dovranno sostenere un esame finale, volto a verificare il possesso delle conoscenze e competenze acquisite nel corso delle attività didattiche.

DOCENTI

Il corpo docente sarà individuato tra il personale già appartenente al ruolo tecnico. Per le lezioni relative ad argomenti giuridici e tecnici specialistici, potrà essere previsto il conferimento dell'incarico di docenza ad esperti di settore.